



Rapporto operativo 2014
8 maggio 2015

ATTIVITÀ IN ETIOPIA

Visite sul terreno e valutazione dei progetti

Le visite sul terreno sono di fondamentale importanza. Ci permettono di renderci conto personalmente dell'andamento dei progetti e di verificare il lavoro svolto dai partner. Si tratta di un lavoro di valutazione non sempre facile ma indispensabile per accertare lo stato della situazione e il corretto utilizzo dei mezzi finanziari messi a disposizione. L'esperienza ci ha insegnato che la vera sfida è la gestione responsabile e lo sforzo continuo di fornire alla popolazione servizi di buona qualità sul lungo periodo. La vera sfida si rivela nella costanza, nella cura delle cose affidate. Questo concerne sia i progetti di lunga durata, come lo sono l'ambulatorio medico e l'asilo per bambini in età prescolastica, sia tutti gli altri, che una volta realizzati, affidiamo nelle mani della comunità.

Per seguire i diversi progetti e attività, siamo in continuo contatto con i nostri partner e collaboratori sul terreno. Nel corso dell'anno 2014 abbiamo realizzato due viaggi. Il primo, con la partecipazione di Germano Simona e Antonio Minacci, ha avuto luogo in febbraio. Il secondo, con la partecipazione di Ruth Brogini e di Germano Simona, si è svolto in ottobre. In marzo di quest'anno Bice e Germano Simona assieme a Ruth Brogini si sono nuovamente recati sul terreno. Causa principale di queste visite ravvicinate nel tempo sono i negoziati in corso con l'ONG americana Lalmba per concludere un contratto di partenariato riguardante il nostro ambulatorio medico.

Prima che una delegazione si metta in viaggio il comitato SAED prepara un'agenda con tutti gli aspetti da chiarire o da verificare per ogni singolo progetto. Ovviamente sono i due progetti di lunga durata che richiedono il maggiore impegno. Le visite e le valutazioni si svolgono assieme ai nostri partner in modo partecipativo su obiettivi condivisi. La valutazione si basa su i dati di monitoraggio forniti dai partner (se questi sono disponibili). Diamo molto spazio al dialogo con tutti gli attori coinvolti. A questo scopo partecipiamo regolarmente alle assemblee comunitarie a Warwara e Agaro Bushi. Organizziamo una grande assemblea delle donne almeno una volta l'anno. L'ultima ha avuto luogo in ottobre 2014 con oltre 80 partecipanti. Molto utili e doverose sono anche le visite alle autorità pubbliche segnatamente presso gli uffici distrettuali dell'educazione e della salute.

La presenza fisica sul terreno offre sempre delle occasioni preziose di approfondire la conoscenza reciproca tra noi, i nostri partner e altri attori coinvolti. Dobbiamo essere sempre pronti a scoprire e imparare. Ci interessa conoscere e scambiare esperienze con altre organizzazioni attive nella regione. Esempi di fruttuosa e complementare collaborazione non mancano. Ne parleremo più dettagliatamente in merito a quelle con Lalmba e con la Comunità Volontari per il Mondo CVM in relazione ai singoli progetti.

Infine vorremmo menzionare gli eccellenti rapporti che intratteniamo con l'Ambasciata Svizzera ad Addis Abeba. Sia l'Ambasciatore Andrea Semadeni, che il signor Manuel Flury, direttore della Direzione della Cooperazione Svizzera DCS sono interessati e seguono il nostro lavoro con molta disponibilità.

L'ambulatorio medico ad Agaro Bushi (Agaro Bushi Primaty Clinic)

Il piccolo ambulatorio medico, realizzato da SAED nel 2011 è un progetto comune di SAED Etiopia e del vicariato Apostolico di Jimma Bonga. Fino a tutt'oggi si tratta dell'unica struttura medica di base funzionante in quella zona discosta e difficilmente raggiungibile dell'altipiano del Kaffa. Serve a circa 15'000 persone in un raggio di 10 km.

Se nel campo dell'assistenza alla gravidanza (cure antenatali ANC) e ostetrica abbiamo registrato notevoli progressi, il merito è dovuto in gran parte all'infermiera Atsede che da due anni è responsabile dei controlli pre- e peri-natali. Atsede accompagna e consiglia le future madri con grande empatia. Coscienziosa ed esperta, essa è riuscita ad azzerare le morti puerperali.

Tuttavia, la qualità e la professionalità dei servizi offerti non sono ancora del tutto soddisfacenti. Questo dato di fatto è stato evidenziato dalla valutazione effettuata e confermato anche da alcune affermazioni critiche durante l'assemblea delle donne. Nel frattempo il capo infermiere è stato licenziato. Fino all'imminente riorganizzazione l'ambulatorio funzionerà con due infermiere.

Certe mancanze nella gestione erano note e il Segretariato episcopale, organo responsabile della gestione amministrativa e medica, ne era a conoscenza da diverso tempo. L'enorme distanza di quasi 150 km tra l'ufficio competente e l'ambulatorio costituisce senza dubbio un enorme inconveniente. (È come se l'ufficio si trovasse a Milano e l'ambulatorio a Cevio in Vallemaggia). Che le cose non potevano funzionare in questo modo se n'è accorto anche il Vescovo, Monsignor Markos. Forti del suo sostegno abbiamo iniziato a riflettere su come migliorare la situazione.

Nell'ottobre scorso ci siamo recati in Etiopia per incontrare lo staff del Chiri Health Center CHC e i nuovi membri del direttorio di Lalmba, l'ONG americana che dirige e finanzia quest'importante centro di salute. Abbiamo avuto diversi colloqui e scambi d'idee con Hillary James, vice-direttrice di Lalmba, e la dottoressa Kim Chen. Entrambe sono venute assieme per incontrarci alla clinica di Agaro Bushi e per cercare di trovare una soluzione adeguata. Ci hanno proposto che il CHC potrebbe incaricarsi della gestione dell'ambulatorio e che Lalmba potrebbe entrare in un diretto rapporto di partenariato con SAED Etiopia. Sia il Chiri Health Center che l'ambulatorio di Agaro Bushi sono integrati nel programma di salute della Chiesa cattolica e come tali fanno parte del piano quinquennale firmato tra il Governo regionale e il Vicariato Apostolico. Per questi motivi riteniamo che una soluzione del genere sarebbe ottimale sotto tutti i punti di vista.

Il "Chiri Health Center" ha un'ottima reputazione per la qualità delle sue prestazioni. In quanto tale vorrebbe espandere i servizi preventivi, focalizzandosi sulle cure pre-natali e l'eliminazione della malnutrizione acuta in bambini al di sotto dei 5 anni. Le complementarità con l'ambulatorio medico gestito da SAED sono ovvie. Il centro di salute è situato a 26 km di distanza da Agaro Bushi. Le due località sono collegate da una strada, in buona parte agibile almeno fuori dalla stagione delle piogge. Normalmente si procede a passo d'uomo. Durante l'ultima visita abbiamo constatato che il governo sta facendo progressi nella manutenzione della

strada. Un problema irrisolto rimangono i ponti che dopo ogni grande acquazzone sono regolarmente spazzati via dai torrenti.

In marzo ci siamo recati nuovamente in Etiopia e abbiamo preso contatto con il nuovo direttore del CHC, Romeo Rodriguez e suo staff. Assieme ci siamo recati ad Agaro Bushi per esaminare in modo più dettagliato lo stato delle cose. Prima di lasciare Chiri ci siamo riuniti con la direzione del CHC e con i rappresentanti del Segretariato episcopale, Padre Awoke e Padre Kifle. Abbiamo deciso di portare a conclusione l'accordo di partenariato tra SAED e Lalmba. Nel frattempo il testo dell'accordo è stato approvato dal comitato SAED. Il 9 maggio dovrebbe essere sancito anche dal comitato di Lalmba.

L'asilo per bambini in età prescolastica con mensa a Warwara

In assenza di Suor Askale Mariam il Vescovo ha affidato la gestione dell'asilo al sacerdote parrocchiale di Warwara. Di conseguenza, dall'inizio dell'anno 2014 la responsabilità del progetto è nelle mani di Padre Worku Wedajo. Partivamo dall'idea che questo cambiamento fosse questione temporanea e che Suor Askale Mariam sarebbe ritornata alla fine di quest'anno scolastico. Poco tempo fa abbiamo saputo che ciò non sarà il caso. Suor Askale Mariam partirà almeno per un anno in Tanzania. Questo fatto crea una situazione inaspettata e dovremo riflettere come risolverla. Avremo occasione di discuterla con Padre Kifle, Vice-segretario episcopale, che il prossimo mese di giugno sarà a Losone.

Durante l'ultima visita abbiamo potuto costatare una volta in più l'apprezzamento della comunità per l'asilo e la mensa. Per l'anno scolastico 2014/2015 le maestre avevano registrato 123 bambini. Durante l'ultima visita nel mese di marzo ne erano presenti 95. L'insegnamento segue il piano di studio nazionale. In aggiunta all'istruzione di base i bambini ricevono nozioni d'igiene. Imparano a lavarsi mani e corpo e a tenere pulite le latrine dell'asilo. Due volte l'anno essi vengono sottoposti a visita medica. Sono le infermiere dell'ambulatorio di Agaro Bushi che se ne occupano. Il controllo include la somministrazione di medicine contro i parassiti intestinali.

Continua il programma alimentare dell'asilo. La mattina i piccoli ricevono un bicchiere di tè caldo con biscotti secchi. Due volte la settimana le cuoche aggiungono un po' di latte in polvere. Un orticoltore di Muti rifornisce regolarmente la cucina con verdura fresca che viene pagata naturalmente a prezzi di mercato. L'orticoltore fa parte di un progetto di orticoltura iniziato da Padre Kifle. Ne parleremo in un capitolo a parte.

Un secondo edificio scolastico per la scuola elementare di Agaro Bushi

La prima fase di costruzione comprendente un edificio scolastico con tre aule completamente ammobiliate è stata portata a termine nell'autunno 2013. Il progetto è stato realizzato in modo ottimale. Ciò ha convinto lo sponsor principale di contribuire al finanziamento di un secondo edificio. Il Municipio di Losone ha aggiunto una somma molto generosa che ci ha permesso di costruire un secondo edificio scolastico simile al primo. I lavori sono a buon punto. Mancano unicamente le rifiniture e l'ammobiliamento. Le aule saranno a disposizione degli allievi nel mese di settembre per l'inizio del nuovo anno scolastico. Il costo preventivato di ETB 1'083'225.- ossia CHF 54'160 non sarà superato.

L'approvvigionamento dell'acqua potabile ad Agaro Bushi

L'accesso all'acqua potabile è di fondamentale importanza per la salute e per migliorare le condizioni di vita in generale. Quello che SAED sta costruendo in collaborazione all'ONG italiana Comunità Volontari per il Mondo CVM sarà il primo accesso all'acqua pulita in questa località che conta più di 3500 abitanti. Ne beneficeranno la scuola elementare con oltre 900

allievi, l'ambulatorio medico e una sessantina di famiglie. CVM è un'organizzazione specializzata nell'implementazione di sistemi d'acqua potabile in Etiopia e in altri paesi africani.

Il progetto ha dovuto essere modificato ben due volte per vari problemi. Finalmente sono state identificate due sorgenti di ottima qualità con una portata d'acqua sufficiente anche durante il periodo secco. La comunità sta partecipando attivamente alla realizzazione del progetto, i lavori sono avanzati bene e dovrebbero essere terminati tra un mese. CVM ha organizzato un "Water Committee" che si occuperà della pulizia delle sorgenti e della manutenzione. Gli utenti pagheranno una piccola quota per assicurare la sostenibilità del progetto. Il costo preventivato di ETB 673'192.- ossia CHF 34'000.-.CVM ci ha assicurato che non sarà superato.

Il mulino di grano per la comunità di Warwara

Abbiamo finalmente accolto le richieste della comunità e stiamo costruendo il tanto desiderato mulino. Il progetto sarà gestito autonomamente da un comitato scelto dalla comunità stessa. Esso dovrà occuparsi della gestione e manutenzione del macchinario e dell'edificio. I prezzi dovranno essere fissati in modo da coprire tutte le spese.

Sono stati presentati diversi progetti. Per finire abbiamo scelto quello del costruttore Wezir. Si tratta di un edificio in mattoni. I lavori sono progrediti bene e tra poche settimane saranno terminati. Anche il macchinario è stato acquistato e intanto trasportato a Chiri. Appena il tempo lo permetterà Padre Kifle lo caricherà sul suo camioncino e con l'aiuto del comitato del mulino tenterà d'arrivare a destinazione. Auguriamo che il trasporto riesca bene e che tra pochi mesi le donne di Warwara potranno risparmiarsi le lunghe ore di marcia per raggiungere il mulino dei villaggi vicini.

Costo dell'edificio: CHF 17'884.- , costo del macchinario (vi sono inclusi una bilancia e contenitori per cereali): CHF 8'000.- . Costo totale: CHF 25'884.-.

La pompa d'acqua per gli orticoltori di Muti

Padre Kifle ha messo a disposizione un bell'appezzamento di terreno presso la parrocchia, allo scopo di creare degli orti famigliari. Scopo è di migliorare l'alimentazione delle famiglie e la salute dei bambini. Oltre al fabbisogno personale esiste un potenziale reale di avviare un piccolo commercio e quindi una fonte di guadagno. Per esempio le cuoche dell'asilo di Warwara sono molto contente di potersi rifornire di verdure fresche per la mensa.

Il terreno che Padre Kifle mette a disposizione dei suoi vicini è molto fertile e si presta alla coltivazione di verdura. L'unico inconveniente è che durante la stagione secca l'acqua dev'essere trasportato a mano oppure a dorso di mulo dal fiume sottostante. La soluzione è pompare l'acqua dal piccolo fiume sottostante per un dislivello di circa 50 metri. Gli esperti di CVM propongono l'istallazione di un sistema di pompaggio con bacino di distribuzione. La capacità d'irrigazione sarà di circa un ettaro (10'000 m²)

La pompa sarà gestita dagli utenti degli orti. Pagheranno un contributo che permetterà la gestione e manutenzione della pompa.

Costo: circa CHF 8'000.-.

L'acquedotto per sostenere le opere delle Petites Soeurs a Wushwush

Le Petites Soeurs della "Fraternité" di Wushwush da anni usano l'acqua piovana raccolta dai tetti. Le vecchie lamiere zincate causano problemi di salute, non solo alle suore, ma anche ai 90 bambini dell'asilo e alle donne della cooperativa che le suore gestiscono. Anche la chiesa e la casa della parrocchia si trovano sulla stessa collina.

L'ingegnere di CVM ci ha presentato un progetto che provvede l'allacciamento alla condotta della città che si trova a circa 1,5 km di distanza. Con l'aiuto di una stazione di pompaggio l'acqua sarà pompata in un bacino di distribuzione sul punto sulla collina.

Costo: ETB 572'390.- ossia CHF 28'620.-.

Conclusioni

E qual è lo scopo di tutti questi interventi e dell'impegno che SAED Etiopia sta portando avanti? L'obiettivo è di costruire, assieme agli uomini, alle donne e bambini di quelle comunità "fuori dal mondo" una base di sviluppo. Una base che permette loro di sviluppare le proprie iniziative e di farli crescere come individui e come comunità.

La strategia di SAED mira a una crescente interattività tra i diversi progetti e attori. Cerchiamo di far scoprire delle sinergie e di usarle intelligentemente a beneficio di tutti. Certo, qualche volta ci viene il dubbio di essere Sisifo che spinge il masso che ogni tanto gli scappa di mano e rotola magari non giù, ma indietro... Poi riprendiamo coraggio e procediamo, grazie alla collaborazione di tante persone in loco. Grazie anche e soprattutto al generoso aiuto dei sostenitrici e dei sostenitori qui in Ticino, in Svizzera e oltre.

ATTIVITÀ IN TICINO

Nel corso dell'anno 2014 il comitato SAED si è riunito ben 15 volte. Al centro delle nostre preoccupazioni e quindi di numerose riunioni era senz'altro il destino dell'ambulatorio medico. Trovare una soluzione a questo problema ha davvero assorbito molto tempo e molte risorse. Tempo e risorse che ci sono mancate per altre attività. Per esempio, far conoscere i nostri progetti, far conoscere la regione nella quale operiamo e le condizioni di vita della popolazione.

Ecco gli incontri /eventi che il comitato SAED ha organizzato oppure ai quali partecipato:

- Mercoledì 16 aprile: "Incontro FOSIT con le ONG finanziate da enti locali"
- Mercoledì 24 aprile: Assemblea Generale FOSIT
- Giovedì 15 a domenica 18 maggio: Visita presso SAED di Monsignor Markos Gebremedhin, Vescovo di Jimma Bonga.
- Mercoledì 21 maggio: presentazione agli allievi delle elementari di Locarno Monti
- Martedì 3 giugno: Presentazione del lavoro di SAED Etiopia in occasione esposizione e vendita dei lavoretti degli allievi delle scuole elementari di Locarno Monti. Il ricavato è destinato alla nostra associazione.
- Giovedì 5 giugno: ricevimento per donazione di 500 CHF da parte del Comitato Gare dello Sci Club Losone
- Mercoledì 16 luglio: Incontro a Lugano con l'ing. Zelalem Uruga di CVM a Lugano
- Giovedì 27 novembre: SAED Etiopia ospita l'Assemblea Generale straordinaria FOSIT al Centro la Torre a Losone.
- Bollettino parrocchiale di Losone (dicembre): intervista su SAED Etiopia

RINGRAZIAMENTI

Siamo molto grati agli allievi delle Scuole elementari di Locarno Monti, alla loro maestra Consuelo e ai loro genitori che hanno fatto un'offerta in occasione della festa di fine anno scolastico.

Grazie ai responsabili dello Sci Club Losone che hanno deciso di devolvere a SAED la somma che solitamente viene spesa per i premi dei campionati ticinesi di sci (che si sono svolti a Bosco Gurin con l'organizzazione dello Sci Club Losone).

Un vivo ringraziamento al Consiglio parrocchiale di Losone e a Don Jean-Luc per averci messo a disposizione il Centro la Torre per ospitare l'Assemblea Generale straordinaria FOSIT.

Per restare a Losone un ringraziamento particolare ai membri del Municipio di Losone, che hanno risposto con grande sensibilità e generosità alla nostra richiesta appoggiando il progetto della scuola di Agaro Bushi.

Grazie a Valeria Gamboni, segretaria di FOSIT, che ci ha ascoltato, sostenuto, consigliato negli inevitabili momenti di crisi.

Un grazie di cuore alle Fondazioni e Associazioni che sostengono anno dopo anno i nostri progetti, in particolare la Fondazione Staub Kaiser e la Fondazione della famiglia Vontobel. Ci sono altre Fondazioni o società che non desiderano essere menzionate, ma non per questo il nostro ringraziamento è meno caloroso

E naturalmente tanta gratitudine va a tutti i soci donatori di SAED che testimoniano con il loro dono la loro fiducia nel nostro operato.